

Pronunziandosi a favore del disarmo sotto efficaci controlli

Al congresso dell'Internazionale socialista

# Proposta da Patto di Varsavia la rinuncia all'uso delle armi nucleari

# Brandt pone il problema dei rapporti con i comunisti

La dichiarazione si rivolge agli Stati firmatari degli accordi di Helsinki - Questione di fondo è giungere all'attuazione pratica delle iniziative già in corso - Sottolineata l'utilità di relazioni tra il Comecon e la Cee

«Si deve accettare il principio che i dirigenti dell'eurocomunismo vogliono rimanere comunisti e che alcuni di essi vogliono tentare l'esperienza democratica» - Craxi auspica «un grande disegno di cooperazione mondiale»

In un discorso al parlamento

## Ribadita da Tito l'autonomia dello sviluppo jugoslavo

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 26. Il Presidente Tito ha detto oggi che lo sviluppo del paese è una questione di politica interna e che la Jugoslavia ha il diritto di sviluppare il suo sistema economico e sociale in base alle sue condizioni e ai suoi interessi. Tito ha ribadito l'autonomia dello sviluppo jugoslavo, affermando che la Jugoslavia non è interessata a una cooperazione internazionale che imponga condizioni che non siano vantaggiose per il paese.

Dal nostro corrispondente

## La rinuncia all'uso delle armi nucleari

BUCAREST, 26. Il vertice dei paesi del Patto di Varsavia si è concluso oggi a Bucarest con l'adozione di una dichiarazione per la costruzione della sicurezza e lo sviluppo della cooperazione in Europa. Pronunziandosi per la riduzione della corsa agli armamenti nucleari, per la riduzione e la liquidazione delle armi nucleari, per l'interdizione totale e generale del loro esportazione, per il consolidamento del regime di non proliferazione, mentre si può assicurare l'accesso per tutti gli Stati senza discriminazioni all'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare, sotto efficace controllo internazionale, in conformità alle norme dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, i paesi aderenti al Patto di Varsavia hanno proposto a tutti gli Stati firmatari dell'Atto finale della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, l'adozione di un trattato sulla rinuncia all'uso di armi nucleari, ed esprimono la speranza che questa proposta venga accolta positivamente.



**DIFFICILI SOCCORSI IN TURCHIA** - Proseguono incessanti le opere di soccorso anche se rese più difficili dalla neve che continua a cadere su gran parte della Turchia orientale colpita dal terremoto. Si parla di 4.000 morti. Tutta la regione è stata praticamente rasa al suolo. Nella foto: un antiano ricopre il corpo di un bambino morto

Identificandosi con le critiche dell'opposizione democratica

## LA CHIESA SPAGNOLA SI PRONUNCIA CONTRO IL REFERENDUM ILLIBERALE

Un esplicito comunicato della commissione episcopale per l'apostolato sociale afferma che «se non verrà garantita piena libertà di espressione l'astensione dal voto sarà del tutto normale» - Socialisti e comunisti hanno raccomandato per gli stessi motivi di non voto

Consultazioni di Sarkis sulle minacce di Tel Aviv

BEIRUT, 26. Il presidente Elias Sarkis ha avuto consultazioni con i ministri israeliani per discutere le minacce di Tel Aviv. Sarkis ha espresso il suo disappunto per le dichiarazioni di guerra e ha chiesto che si torni a una soluzione pacifica del conflitto. Le consultazioni hanno riguardato le minacce di un'operazione militare contro il Libano e la situazione in generale.

Dal nostro inviato

## Brandt pone il problema dei rapporti con i comunisti

GINEVRA, 26. Fin qui «torre di Babele» delle lingue socialiste, o di secondo ordine, o di associazione di ex combattenti, l'Internazionale socialista vuole trovare una sua unità, e non strategica o tattica ideale, con questo tredicesimo congresso aperto sta mattina a Ginevra, vuole riorganizzarsi, aprirsi ai fuori dell'Europa industrializzata, impegnarsi più e meglio nella soluzione dei problemi del lavoro, dell'economia capitalistica in crisi, del Terzo Mondo.

Dal nostro inviato

## Cattanei oltranzista sul PCI e la NATO

Unico candidato alla presidenza del partito, il leader socialista francese avrebbe lo incarico dei problemi politici, Palmes di partiti che sono stati al potere o sono sulla soglia di esserlo; sono Schimidt, Brandt, Craxi, Palmes, Kreisky, Coors, Saragat (la cui presenza non è sicura), Rabin, Soares, Mitterrand, Craxi senza contare i neofiti come Leopold Senghor, presidente del Senegal e l'Unione progressista senegalese entrati a far parte dell'Internazionale socialista stamattina assieme ad altri undici partiti di varia natura.

Dal nostro inviato

## Identificandosi con le critiche dell'opposizione democratica

MADRID, 26. La gerarchia cattolica spagnola ha assunto oggi un atteggiamento apertamente critico nei confronti del referendum sulle riforme indetto per il 15 dicembre dal governo Suarez dichiarando che se non verrà garantita la piena libertà di espressione, «non sarà un referendum democratico e il voto sarà del tutto normale».

Dal nostro corrispondente

## Esponenti cristiani arrestati nel Sud Africa

JOHANNESBURG, 26. Uno dei dirigenti dell'istituto cristiano per l'Africa australe, padre Cedric Mayson, e altri esponenti cristiani antirazzisti sono stati arrestati in un'operazione di polizia sudaficana, nel quadro di una massiccia operazione che ha avuto come bersaglio l'istituto stesso e il Consiglio delle chiese sudafricane. La polizia ha sequestrato numerosi documenti, carteggi e altri materiali. Gli arresti sono avvenuti in base alla legge «contro il terrorismo», che consente al governo di perseguire gli oppositori del sistema di segregazione. In base alla stessa legge sono stati arrestati anche il pastore protestante Bruce Campbell Smith e altri.

Dal nostro corrispondente

## Identificandosi con le critiche dell'opposizione democratica

MADRID, 26. La gerarchia cattolica spagnola ha assunto oggi un atteggiamento apertamente critico nei confronti del referendum sulle riforme indetto per il 15 dicembre dal governo Suarez dichiarando che se non verrà garantita la piena libertà di espressione, «non sarà un referendum democratico e il voto sarà del tutto normale».

Dal nostro corrispondente

## Identificandosi con le critiche dell'opposizione democratica

MADRID, 26. La gerarchia cattolica spagnola ha assunto oggi un atteggiamento apertamente critico nei confronti del referendum sulle riforme indetto per il 15 dicembre dal governo Suarez dichiarando che se non verrà garantita la piena libertà di espressione, «non sarà un referendum democratico e il voto sarà del tutto normale».

Ricevimento per la festa nazionale di Jugoslavia

Un ricevimento in occasione della Festa nazionale della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia è stato organizzato dal governo italiano nella residenza dell'ambasciatore, dott. Boris Jovic. Vi hanno partecipato esponenti del mondo politico, uomini di cultura, giornalisti, rappresentanti del corpo diplomatico. Erano presenti i compagni Gerardo Chiaromonte e Anselmo Gouthier della segreteria, Dario Valor, vicepresidente del Senato, Sergio Segre, responsabile della Sezione esteri, Franco Calamandrei, vice-presidente della commissione Esteri del Senato.

Secondo le radio locali ascoltate ad Hong Kong

HONG KONG, 26. Reparti militari sono intervenuti per stabilire l'ordine nella provincia cinese del Fukien dove sostenitori di Chiang Cing, vedova di Mao, e degli altri tre esponenti radicali cinesi di completo hanno provocato incidenti. Lo ha riferito Radio Fukien. L'annuncio è stato diffuso dalla radio domenica scorsa. Secondo l'emittente, l'esercito è stato inviato in città, villaggi, fabbriche, foci governativi e scuole per assicurare l'ordine e denunciare i «tormentoni criminali della banda dei quattro».

Secondo le radio locali ascoltate ad Hong Kong

HONG KONG, 26. Reparti militari sono intervenuti per stabilire l'ordine nella provincia cinese del Fukien dove sostenitori di Chiang Cing, vedova di Mao, e degli altri tre esponenti radicali cinesi di completo hanno provocato incidenti. Lo ha riferito Radio Fukien. L'annuncio è stato diffuso dalla radio domenica scorsa. Secondo l'emittente, l'esercito è stato inviato in città, villaggi, fabbriche, foci governativi e scuole per assicurare l'ordine e denunciare i «tormentoni criminali della banda dei quattro».

Secondo le radio locali ascoltate ad Hong Kong

HONG KONG, 26. Reparti militari sono intervenuti per stabilire l'ordine nella provincia cinese del Fukien dove sostenitori di Chiang Cing, vedova di Mao, e degli altri tre esponenti radicali cinesi di completo hanno provocato incidenti. Lo ha riferito Radio Fukien. L'annuncio è stato diffuso dalla radio domenica scorsa. Secondo l'emittente, l'esercito è stato inviato in città, villaggi, fabbriche, foci governativi e scuole per assicurare l'ordine e denunciare i «tormentoni criminali della banda dei quattro».

Secondo le radio locali ascoltate ad Hong Kong

HONG KONG, 26. Reparti militari sono intervenuti per stabilire l'ordine nella provincia cinese del Fukien dove sostenitori di Chiang Cing, vedova di Mao, e degli altri tre esponenti radicali cinesi di completo hanno provocato incidenti. Lo ha riferito Radio Fukien. L'annuncio è stato diffuso dalla radio domenica scorsa. Secondo l'emittente, l'esercito è stato inviato in città, villaggi, fabbriche, foci governativi e scuole per assicurare l'ordine e denunciare i «tormentoni criminali della banda dei quattro».

Secondo le radio locali ascoltate ad Hong Kong

HONG KONG, 26. Reparti militari sono intervenuti per stabilire l'ordine nella provincia cinese del Fukien dove sostenitori di Chiang Cing, vedova di Mao, e degli altri tre esponenti radicali cinesi di completo hanno provocato incidenti. Lo ha riferito Radio Fukien. L'annuncio è stato diffuso dalla radio domenica scorsa. Secondo l'emittente, l'esercito è stato inviato in città, villaggi, fabbriche, foci governativi e scuole per assicurare l'ordine e denunciare i «tormentoni criminali della banda dei quattro».

Dall'agenzia di stampa della RDT

## Smentita la notizia del fermo di Havemann

Lo scienziato tedesco orientale aveva preso posizione a favore del poeta e cantante Wolf Biermann

BERLINO, 26. L'agenzia di notizie ADN ha smentito questa pomeriggio la notizia secondo la quale il professor Robert Havemann da parte della polizia della RDT. La notizia era stata drammatizzata da un'agenzia di informazione ricevuta per telefono dal suo corrispondente dal settimanale «Der Spiegel» e smentita dalla stessa agenzia di notizie tedesco-orientale - da un amico della famiglia Havemann. Come si è detto, la notizia della smentita della RDT ha drammatizzato l'informazione «falsa» e scorrono i desideri di coloro che sostengono Havemann nella RDT. Secondo fonti del Bonn, Havemann sarebbe stato convocato in tribunale e poi riaccompagnato a casa dove si troverebbe agli arresti domiciliari.

Dall'agenzia di stampa della RDT

## Smentita la notizia del fermo di Havemann

Lo scienziato tedesco orientale aveva preso posizione a favore del poeta e cantante Wolf Biermann

BERLINO, 26. L'agenzia di notizie ADN ha smentito questa pomeriggio la notizia secondo la quale il professor Robert Havemann da parte della polizia della RDT. La notizia era stata drammatizzata da un'agenzia di informazione ricevuta per telefono dal suo corrispondente dal settimanale «Der Spiegel» e smentita dalla stessa agenzia di notizie tedesco-orientale - da un amico della famiglia Havemann. Come si è detto, la notizia della smentita della RDT ha drammatizzato l'informazione «falsa» e scorrono i desideri di coloro che sostengono Havemann nella RDT. Secondo fonti del Bonn, Havemann sarebbe stato convocato in tribunale e poi riaccompagnato a casa dove si troverebbe agli arresti domiciliari.

Dall'agenzia di stampa della RDT

## Smentita la notizia del fermo di Havemann

Lo scienziato tedesco orientale aveva preso posizione a favore del poeta e cantante Wolf Biermann

BERLINO, 26. L'agenzia di notizie ADN ha smentito questa pomeriggio la notizia secondo la quale il professor Robert Havemann da parte della polizia della RDT. La notizia era stata drammatizzata da un'agenzia di informazione ricevuta per telefono dal suo corrispondente dal settimanale «Der Spiegel» e smentita dalla stessa agenzia di notizie tedesco-orientale - da un amico della famiglia Havemann. Come si è detto, la notizia della smentita della RDT ha drammatizzato l'informazione «falsa» e scorrono i desideri di coloro che sostengono Havemann nella RDT. Secondo fonti del Bonn, Havemann sarebbe stato convocato in tribunale e poi riaccompagnato a casa dove si troverebbe agli arresti domiciliari.

Secondo le radio locali ascoltate ad Hong Kong

## Notizie di scontri armati in due province cinesi

Nel Fukien e nell'Hunan sarebbero intervenuti reparti militari - «Fermenti da cui sono derivati perdite di vite umane e cose»

HONG KONG, 26. Reparti militari sono intervenuti per stabilire l'ordine nella provincia cinese del Fukien dove sostenitori di Chiang Cing, vedova di Mao, e degli altri tre esponenti radicali cinesi di completo hanno provocato incidenti. Lo ha riferito Radio Fukien. L'annuncio è stato diffuso dalla radio domenica scorsa. Secondo l'emittente, l'esercito è stato inviato in città, villaggi, fabbriche, foci governativi e scuole per assicurare l'ordine e denunciare i «tormentoni criminali della banda dei quattro».

Secondo le radio locali ascoltate ad Hong Kong

## Notizie di scontri armati in due province cinesi

Nel Fukien e nell'Hunan sarebbero intervenuti reparti militari - «Fermenti da cui sono derivati perdite di vite umane e cose»

HONG KONG, 26. Reparti militari sono intervenuti per stabilire l'ordine nella provincia cinese del Fukien dove sostenitori di Chiang Cing, vedova di Mao, e degli altri tre esponenti radicali cinesi di completo hanno provocato incidenti. Lo ha riferito Radio Fukien. L'annuncio è stato diffuso dalla radio domenica scorsa. Secondo l'emittente, l'esercito è stato inviato in città, villaggi, fabbriche, foci governativi e scuole per assicurare l'ordine e denunciare i «tormentoni criminali della banda dei quattro».

Secondo le radio locali ascoltate ad Hong Kong

## Notizie di scontri armati in due province cinesi

Nel Fukien e nell'Hunan sarebbero intervenuti reparti militari - «Fermenti da cui sono derivati perdite di vite umane e cose»

HONG KONG, 26. Reparti militari sono intervenuti per stabilire l'ordine nella provincia cinese del Fukien dove sostenitori di Chiang Cing, vedova di Mao, e degli altri tre esponenti radicali cinesi di completo hanno provocato incidenti. Lo ha riferito Radio Fukien. L'annuncio è stato diffuso dalla radio domenica scorsa. Secondo l'emittente, l'esercito è stato inviato in città, villaggi, fabbriche, foci governativi e scuole per assicurare l'ordine e denunciare i «tormentoni criminali della banda dei quattro».

Secondo le radio locali ascoltate ad Hong Kong

## Notizie di scontri armati in due province cinesi

Nel Fukien e nell'Hunan sarebbero intervenuti reparti militari - «Fermenti da cui sono derivati perdite di vite umane e cose»

HONG KONG, 26. Reparti militari sono intervenuti per stabilire l'ordine nella provincia cinese del Fukien dove sostenitori di Chiang Cing, vedova di Mao, e degli altri tre esponenti radicali cinesi di completo hanno provocato incidenti. Lo ha riferito Radio Fukien. L'annuncio è stato diffuso dalla radio domenica scorsa. Secondo l'emittente, l'esercito è stato inviato in città, villaggi, fabbriche, foci governativi e scuole per assicurare l'ordine e denunciare i «tormentoni criminali della banda dei quattro».

Secondo le radio locali ascoltate ad Hong Kong

## Notizie di scontri armati in due province cinesi

Nel Fukien e nell'Hunan sarebbero intervenuti reparti militari - «Fermenti da cui sono derivati perdite di vite umane e cose»

HONG KONG, 26. Reparti militari sono intervenuti per stabilire l'ordine nella provincia cinese del Fukien dove sostenitori di Chiang Cing, vedova di Mao, e degli altri tre esponenti radicali cinesi di completo hanno provocato incidenti. Lo ha riferito Radio Fukien. L'annuncio è stato diffuso dalla radio domenica scorsa. Secondo l'emittente, l'esercito è stato inviato in città, villaggi, fabbriche, foci governativi e scuole per assicurare l'ordine e denunciare i «tormentoni criminali della banda dei quattro».

Secondo le radio locali ascoltate ad Hong Kong

## Notizie di scontri armati in due province cinesi

Nel Fukien e nell'Hunan sarebbero intervenuti reparti militari - «Fermenti da cui sono derivati perdite di vite umane e cose»

HONG KONG, 26. Reparti militari sono intervenuti per stabilire l'ordine nella provincia cinese del Fukien dove sostenitori di Chiang Cing, vedova di Mao, e degli altri tre esponenti radicali cinesi di completo hanno provocato incidenti. Lo ha riferito Radio Fukien. L'annuncio è stato diffuso dalla radio domenica scorsa. Secondo l'emittente, l'esercito è stato inviato in città, villaggi, fabbriche, foci governativi e scuole per assicurare l'ordine e denunciare i «tormentoni criminali della banda dei quattro».

Dall'agenzia di stampa della RDT

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di permettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Dall'agenzia di stampa della RDT

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di permettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Dall'agenzia di stampa della RDT

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di permettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Secondo le radio locali ascoltate ad Hong Kong

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di permettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Secondo le radio locali ascoltate ad Hong Kong

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di permettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Secondo le radio locali ascoltate ad Hong Kong

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di permettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Secondo le radio locali ascoltate ad Hong Kong

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di permettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Secondo le radio locali ascoltate ad Hong Kong

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di permettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Secondo le radio locali ascoltate ad Hong Kong

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di permettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Dal nostro inviato

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di permettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Dal nostro inviato

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di permettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Dal nostro inviato

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di permettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Dal nostro inviato

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di permettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Dal nostro inviato

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di permettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Dal nostro inviato

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di permettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Dal nostro inviato

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di permettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Dal nostro inviato

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di permettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Dal nostro inviato

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di mettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Dal nostro inviato

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di mettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Dal nostro inviato

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di mettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Dal nostro inviato

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di mettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Dal nostro inviato

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di mettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Dal nostro inviato

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel quale chiedono alle autorità della Repubblica democratica tedesca di restituire al poeta e cantante la sua cittadinanza tedesca-orientale e di mettergli di tornare a Berlino. Oltre ad Aragon, l'appello è firmato, tra gli altri, da Hervé Bazin, presidente del «Prix international» Raymond Jean e Armand Lanoux.

Dal nostro inviato

## Appello di 50 scrittori francesi per Biermann

Una cinquantina di scrittori francesi, fra cui Louis Aragon, hanno firmato oggi a Parigi un appello in favore di Wolf Biermann nel